

Caro Collega,

apparentemente il prossimo appuntamento elettorale sembrerebbe contrapporre persone che per cinque anni hanno amministrato assieme il Consiglio nazionale; apparentemente una contrapposizione priva di logica, coerenza e - come da qualche parte indicato - riconoscenza. Realisticamente a contrapporsi non saranno le persone, ma la differente visione che esse hanno della linea politica da portare avanti, nel nome e a vantaggio della Categoria.

La nostra è la posizione di chi riconosce nella condivisione delle scelte il fondamento di una strategia di sviluppo finalizzata a individuare soluzioni serie, concrete e percorribili per risolvere i problemi che da tanto - troppo tempo - indeboliscono e danneggiano la Categoria. E' nostra ferma convinzione che solo partendo da azioni condivise sia possibile superare la gestione attuale che - orfana di una visione programmatica e strategica di lungo periodo - ha finito per confondere l'autonomia con il potere. Con risultati - a nostro avviso - fallimentari circa la gestione degli aspetti professionali sui quali la Categoria costruisce il presente e investe per il futuro: le competenze e la formazione.

In questi anni, noi geometri siamo stati ignorati (e non di rado derisi) dalla politica; additati quali nemici (e non più concorrenti) dagli altri professionisti; penalizzati dal punto di vista normativo e giurisprudenziale. Abbiamo inutilmente gravato le strutture periferiche di lavori complessi e complicati; gestito la formazione obbligatoria in modo dilettantistico e improvvisato; affidato ruoli di primo piano a collaboratori impreparati e supponenti, ai quali abbiamo pagato (colpevolmente in ritardo) compensi spropositati rispetto alla mediocrità dei risultati ottenuti.

Dopo aver tentato per lungo tempo, caparbiamente, la strada del dialogo e del confronto, e rifiutato proposte di compromesso al ribasso che avrebbero irrimediabilmente leso la nostra dignità e la nostra scelta di coerenza, abbiamo deciso di candidarci alla guida del Consiglio nazionale di prossima elezione, proponendoci come alternativa all'immobilismo della gestione odierna.

Da soli non possiamo farcela: abbiamo bisogno di essere sostenuti e affiancati da colleghi seri e motivati a dare il meglio di sé per il bene della Categoria. Abbiamo bisogno di geometri autentici, la cui aspirazione è vivere la professione, non fare - per il tramite della professione - politica. Abbiamo bisogno di professionisti capaci di indignarsi e di reagire a ogni gesto di mortificazione intellettuale della Categoria, rappresentato - ad esempio, e solo in ordine di tempo - da una proposta di regolamento professionale esclusivamente finalizzata a garantire il ritorno elettorale a una delle parti in campo.

Chiediamo il consenso su un programma snello e chiaro, che identifica una serie di obiettivi strategici concreti e raggiungibili, necessari per consentire alla Categoria di tornare a essere percepita dall'opinione pubblica tra le più serie e affidabili, al servizio della società. Il nostro auspicio è che possiate spendere qualche minuto in questa lettura per valutarne la bontà, ma soprattutto proporre modifiche, avanzare preziosi suggerimenti, avviare confronti costruttivi sulle proposte.

Siamo aperti e disponibili al dialogo e desiderosi di scambiare idee e opinioni: vogliamo - con il vostro sostegno e il vostro entusiasmo - solo fare la nostra parte, con coscienza, serietà e amore per questa splendida professione. Non siamo e non ci proponiamo contro qualcuno: siamo però alternativi a qualcuno.

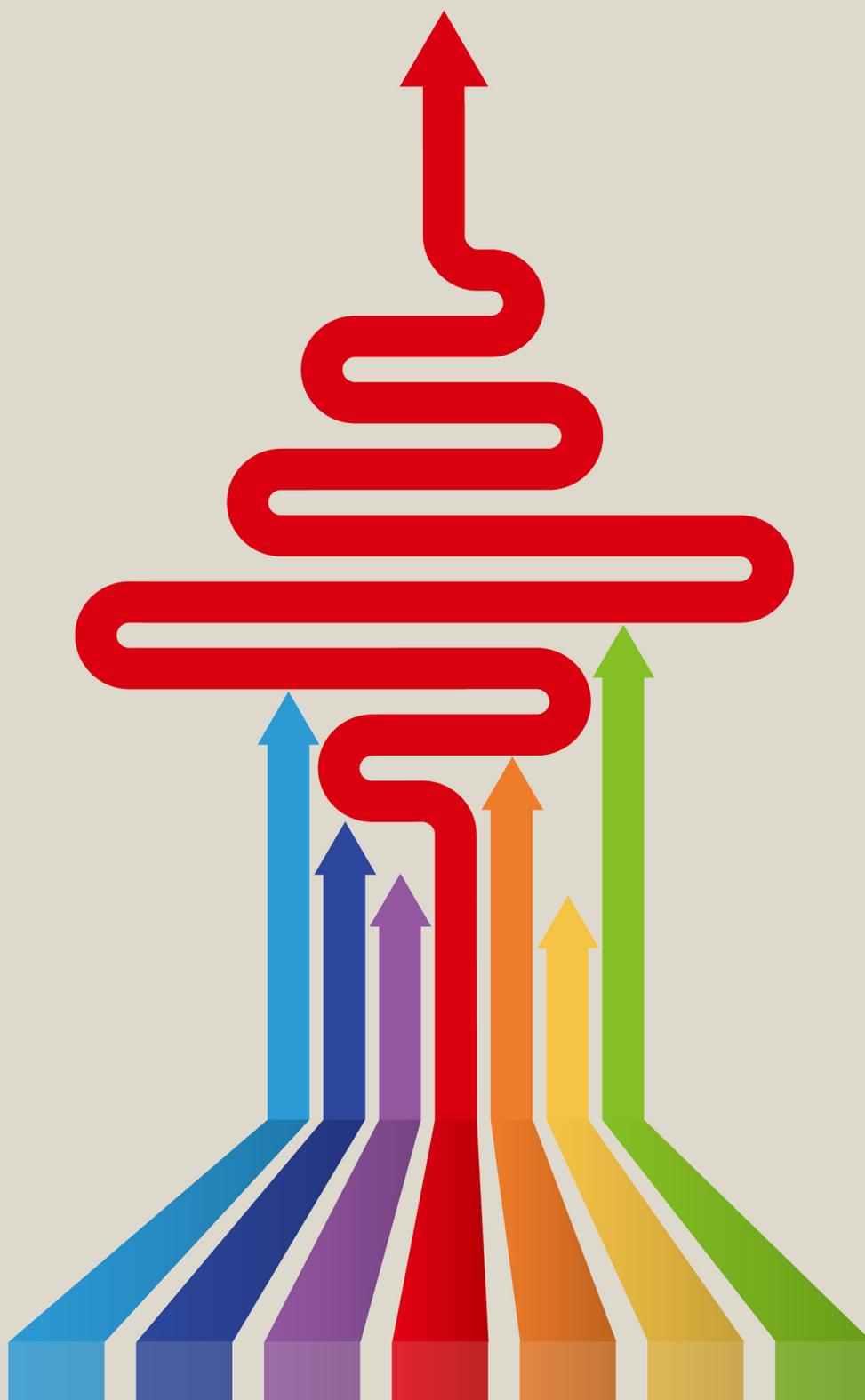
La nostra ambizione è garantire un presente dignitoso e un futuro certo ai geometri di oggi e di domani: se ci darete fiducia, non vi deluderemo.

Antonio Benvenuti  
Pierpaolo Bonfanti  
Marco Nardini  
Antonino Papa  
Ezio Piantedosi  
Maurizio Savoncelli

ELEZIONI CNGeGL 2013

# **INNOVAZIONE E OPERATIVITÀ**

Rispondere alle esigenze del mercato del lavoro  
sviluppando e valorizzando competenze  
innovative



*Cari colleghi,*

*la decisione di proporre la nostra candidatura nasce dal desiderio e dall'entusiasmo di voler essere parte attiva nella definizione del profilo del Geometra del Terzo Millennio.*

*La difficile congiuntura economica che negli ultimi cinque anni ha investito il mondo intero ha prodotto, in Italia, una riflessione molto seria circa la necessità di porre al centro delle urgenti misure di sviluppo la professionalità tecnica, da più parti indicata come leva strategica per il rilancio e la rinascita del nostro Paese.*

*In questo contesto il Geometra – figura di riferimento per le comunità sin da epoche remote – può svolgere un ruolo di primo piano, mettendo al servizio della società la straordinaria capacità di interpretare prima di altri le esigenze espresse dalle donne e dagli uomini che il territorio lo vivono e lo proteggono.*

*Una capacità frutto di molti fattori: la tradizione storica, la molteplicità delle competenze, il radicamento sul territorio, la propensione all'innovazione e all'operatività.*

*E' da questi due aspetti – innovazione e operatività – che intendiamo partire per avviare un dialogo e un confronto con quanti, come noi, ritengono necessario porre al centro della riflessione e dell'agire comune la salvaguardia della libera professione del Geometra e il consolidamento della sua figura professionale.*

*E' arrivato il momento di mettere in campo iniziative concrete – non più rinviabili – che assegnino ulteriore slancio e dinamismo alla professione del Geometra, dotandolo di strumenti nuovi, efficaci, propositivi, grazie ai quali rispondere puntualmente alle esigenze espresse dal mercato del lavoro e interpretare – talvolta anticipare – le tendenze in divenire.*

*L'obiettivo di questo agire comune – che riconosce nell'Assemblea dei Presidenti e nella capillare e preziosa rete dei Collegi provinciali i protagonisti e gli interlocutori principali – è consentire alla Categoria di elevare il reddito professionale anche in periodi caratterizzati da forti crisi economiche e, conseguentemente, dalla contrazione della domanda di servizi.*

*Le più recenti stime prodotte dall'ADEPP indicano un calo dei redditi medi pro- capite in valore reale del 13% tra il 2007 e il 2011; le previsioni della CIPAG per il 2012 prevedono un'ulteriore riduzione del 4% rispetto all'anno precedente.*

*Il nostro impegno e la nostra sfida è invertire la tendenza.*

*Antonio Benvenuti  
Pierpaolo Bonfanti  
Marco Nardini  
Antonino Papa  
Ezio Piantedosi  
Maurizio Savoncelli*



## 1. Evoluzione del titolo di studio

Nell'ambito della generale riforma sull'accesso alle professioni e al fine di garantire ai cittadini prestazioni professionali di eccellenza, riteniamo indispensabile elevare il titolo di studio per l'accesso alla professione e consolidare la qualifica D, riconosciuta dalla direttiva europea sul "Riconoscimento delle qualifiche professionali" (2005/36/CE).

A tale proposito, si intendono privilegiare le seguenti azioni:

- ▶ facilitare l'acquisizione volontaria della laurea da parte degli attuali iscritti attraverso la definizione di percorsi di studio idonei;
- ▶ favorire lo svolgimento di un percorso di laurea presso l'Istituto Superiore Tecnologico Costruzioni Ambiente Territorio (CAT) in prosecuzione del diploma, con l'obiettivo di consolidare la conoscenza delle materie tecnico-scientifiche proprie di indirizzo.

*Nelle more, proponiamo la realizzazione di un tavolo di composizione delle controversie, così da applicare linee guida condivise nei casi di controversie con altre categorie tecniche.*



## 2. Organizzazione del Consiglio nazionale

Una categoria professionale che rivendica il suo giusto ruolo all'interno della società necessita della guida attenta e consapevole del proprio Consiglio Nazionale.

In funzione di tale ruolo, il Consiglio Nazionale – opportunamente organizzato – deve in primo luogo valorizzare le professionalità della categoria, favorendo e consolidando le relazioni con tutti gli *stakeholder*.

## 2. Organizzazione del Consiglio nazionale

Per favorire tale dialogo riteniamo opportuno:

- ▶ Avviare e mantenere rapporti costanti con il sistema dei mass media, con l'obiettivo di accrescere la reputazione e la visibilità del geometra presso l'opinione pubblica, affinché possa essere identificato quale figura-chiave nella gestione e nello sviluppo del territorio.
- ▶ Fornire supporto, assistenza e ampie modalità di confronto ai Collegi provinciali, nell'ottica di un dialogo doveroso e costruttivo.
- ▶ Definire e condividere con l'Assemblea dei Presidenti le scelte strategiche per l'intera Categoria.
- ▶ Definire le proprie posizioni d'interesse da rappresentare nelle sedi istituzionali, anche attraverso azioni di *lobbying* finalizzate a raggiungere una sempre maggiore rappresentatività.
- ▶ Promuovere il contatto con altre categorie professionali - prevalentemente di area tecnica - per alimentare un confronto sereno, costruttivo e soprattutto sinergico. Tale sinergia favorirà la condivisione e la promozione di azioni comuni in ambito governativo, nell'interesse generale delle professioni tecniche.
- ▶ Utilizzare in maniera efficace e pertinente canali e strumenti di comunicazione, assegnando particolare risalto al sito web istituzionale. Il sito, opportunamente implementato e costantemente aggiornato, può rappresentare la modalità più semplice, immediata e accessibile per facilitare lo scambio delle informazioni e ridurre i tempi e i costi di comunicazione con gli iscritti.

*La nostra vision prevede che il CNG assuma un ruolo di guida per l'intera categoria, favorendo un processo di costruzione del brand che sempre più efficacemente deve portare all'attenzione sociale la Categoria, espressione dei valori ai quali da sempre si ispira: la professionalità, la serietà, la concretezza.*



### 3. Formazione continua

Tra le finalità degli Ordini professionali assume grande rilevanza quello di controllare e assumere la responsabilità della qualità delle prestazioni dei propri iscritti. Coerentemente, con l'articolo 23 lettera b) del Codice deontologico dei geometri liberi professionisti italiani, il CNG ha introdotto l'obbligo, per tutti gli iscritti, di aggiornare costantemente la propria preparazione professionale attraverso la fruizione di percorsi formativi, informativi e di aggiornamento. L'intento di porre la qualità a salvaguardia della libera professione è certamente un comportamento lodevole, ma al comportamento devono doverosamente seguire i fatti.

La nostra proposta va nella direzione di offrire a ciascun iscritto percorsi di formazione continua efficaci, efficienti ed economicamente accessibili, a tutela del prestigio dell'intera Categoria, che deve essere percepita e riconosciuta come in grado di fornire prestazioni intellettuali di eccellenza, in linea con le direttive europee che, in occasione del Consiglio Europeo svoltosi a Lisbona nel 2000, ha sancito l'importanza strategica della formazione continua in ogni politica finalizzata a sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza.

*Realizzare attività formative in grado di elevare la qualità delle prestazioni professionali significa essere in linea con l'evoluzione normativa, porre le basi per divenire davvero competitivi in ambito europeo e – soprattutto – tutelare l'intera collettività.*

## 4. Internazionalizzazione



Grazie all'approvazione della direttiva europea circa il "Riconoscimento delle qualifiche professionali" (2005/36/CE), anche ai geometri professionisti italiani è data la possibilità di puntare a committenze estere. Tuttavia, per poter bene operare a livello internazionale, è necessario avere una conoscenza ampia delle strategie, delle metodologie e degli strumenti utilizzati dalle omologhe categorie professionali estere.

Per poter accedere a queste informazioni, ritenute strategiche per un auspicabile e necessario ampliamento dei confini, appare ormai improcrastinabile sviluppare una struttura organizzativa capace di attivare i possibili canali di business con gli operatori esteri, al fine di incrementare il volume della committenza per una Categoria sicuramente pronta ad operare – anche livello internazionale – su valori di eccellenza.

*Il percorso d'internazionalizzazione auspicato e proposto avrà l'obiettivo di valorizzare quanto sin ora svolto dal Consiglio nazionale, nell'ottica di trasformare le intuizioni in risultati apprezzabili e vantaggiosi per l'intera Categoria.*



## 5. Rapporti con le Associazioni di categoria

Le Associazioni rappresentano un irrinunciabile luogo di informazione, formazione, confronto, studio e analisi per l'intera Categoria. Il loro ruolo - a salvaguardia delle competenze e della dignità del lavoro autonomo nell'ambito della Riforma delle professioni ordinistiche - è sancito dalla normativa nazionale di cui al D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2012.

Per tutelare e preservare tale ruolo, la nostra proposta va nella direzione di valorizzare ulteriormente le Associazioni, prevedendo - tra l'altro - un finanziamento da parte del Consiglio nazionale delle attività svolte e finalizzate alla crescita professionale e culturale della Categoria.

Il Consiglio nazionale deve attivare ogni misura per consentire alle Associazioni di garantire alla Categoria - a costi economicamente accessibili - i più alti livelli di formazione in riferimento a ciascun ambito di competenza, rendendosi così garanti di prestazioni professionali di eccellenza.

*Valorizzare le Associazioni significa valorizzare il lavoro formativo, informativo e di aggiornamento che esse garantiscono alla Categoria, nell'ottica di fornire competenze specifiche e innovative da spendere sul mercato del lavoro.*

## 6. Trasparenza del Bilancio

Nell'ottica di una trasparenza opportuna, oltretutto doverosa, riteniamo che il Bilancio del CNG – che la legge prevede venga approvato dal Consiglio nazionale – debba essere reso pubblicamente accessibile ed esaminabile.

Questo per consentire ai dirigenti di Categoria, in occasione dell'Assemblea dei Presidenti, di comprendere in fase preventiva le strategie che il Consiglio nazionale intende attuare, e di esercitare in seguito – in fase consultiva - i legittimi atti di controllo.

*La nostra mission è allineare la gestione economica – che riteniamo debba essere idonea e congrua – a risultati concreti, tangibili e vantaggiosi per l'intera Categoria.*

## 7. Organizzazione della struttura interna

Al fine di ottimizzare risorse economiche e risorse umane, appare di fondamentale importanza elaborare un programma finalizzato a riorganizzare la componente logistica e attivare percorsi di crescita e sviluppo delle persone in organico al CNG: fra l'altro, formazione professionale, riequilibrio dei carichi di lavoro, rivalutazione delle mansioni, introduzione di meccanismi premianti per l'autonomia progettuale e operativa.

Proponiamo inoltre, in tempi brevi, l'entrata in funzione di un centro studi di altissimo livello e la costituzione di un settore legale, con funzioni di tutela ed indirizzo per l'intera Categoria.

*Il percorso proposto è finalizzato a ridurre al minimo il ricorso all'utilizzo di fornitori esterni per la realizzazione di servizi che possono essere svolti dal personale interno in maniera competente, pertinente e adeguata. In quest'ottica, il risparmio economico e la centralizzazione dei ruoli istituzionali rappresenta un valore aggiunto per l'intera Categoria.*